



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25.01.2018 CONVOCATA ALLE ORE 12.30

Oggetto: Marmo

O.D.G.:

- 1) Approvazione verbali delle sedute precedenti
- 2) Audizione rappresentanti Associazioni Industriali Massa- Carrara in merito alle problematiche di settore
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti per la Commissione 3^a i consiglieri: Dell' Amico Stefano, Guerra Tiziana, Gabriele Guadagni (in sostituzione del consigliere Del Nero), Spattini Nives, Bottici Cristiano, , Paita Marzia Gemma, Maurizio Lorenzoni

Consiglieri assenti : Del Nero Daniele, Spediacci Gianenrico

Alla seduta partecipa anche l'assessore per le Politiche del Marmo, Sport l' Avv. Alessandro Trivelli, Paolo Baldini, Erik Lucchetti e Mario Rossi svolge le funzioni di segretario verbalizzante Claudia Orlandi. La seduta ha inizio alle ore 12.30.

Il presidente Stefano Dell'Amico dichiara aperta e regolarmente costituita la seduta.

Presidente: abbiamo affrontato un percorso consultivo per ottenere maggiori informazioni e redigere un regolamento più completo possibile e consegna alle persone invitate una serie di domande che possono seguire per esporre le varie problematiche

Lucchetti: l'impegno aziendale è stato importante e anche impegnativo sia per quanto attiene ai settori della sicurezza che alla tutela ambientale anche per evitare che si riverifichino le disgrazie che sono accadute. Abbiamo condiviso con Regione e Asl un percorso al fine di individuare procedure condivise per effettuare le varie tipologie di lavorazione come ad esempio il taglio al monte, le operazioni di riquadratura mentre ancora da definire sono le operazioni di movimentazione. Si è sviluppata anche la figura del direttore dei lavori che viene visto come persona di riferimento e non più come il sorvegliante. Per migliorare la sicurezza in cava sono stati posti dei sensori, che registrano i movimenti della montagna in tempo reale e tale sistema viene adottato dove per condizione di luoghi viene ritenuto necessario. Per quanto riguarda le operazioni di riquadratura viene dato sempre più spazio alle macchine a catena e a discapito di quelle che utilizzano il filo diamantato. Nei tagli a secco è più facile effettuare il recupero della marmettola, inoltre devono essere stabilite norme di sicurezza per accedere ai cigli oltre che incentivare la formazione degli addetti che è stata fatta e che continua a essere fatta. I piani di lavoro tengono in



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

considerazione le peculiarità di ogni tipologia di lavorazione. Per quanto riguarda il riutilizzo di marmettola sono previsti sistemi di filtraggio. Molte aziende si stanno attrezzando in questo modo ma bisogna tener conto che non abbiamo fronti stabili in quanto le cave sono in continuo movimento. Le cave sono cantieri a cielo aperto per cui è difficile tenere tutto perfettamente pulito. Per quanto riguarda la gestione delle terre ce ne stiamo occupando e so che è già stato ascoltato l'ing Baccioli che si occupa del nostro progetto che è un percorso di ricerca per l'utilizzo di questi prodotti che in quanto tali devono essere valorizzati. La Marble Way ha consentito al Comune di incassare gli introiti sulle terre in modo costante. Le terre dobbiamo dire che vivono la concorrenza impari con altri materiali da riempimento. Sicuramente è necessario un supporto a livello amministrativo affinché vengano utilizzati i nostri materiali, ed evitare che siano incentivate le cave di scopo

Baldini: è stato dato un finanziamento di 250 mila euro alla Marmo Macchine per studiare nuove modalità operative di utilizzo della tagliatrice a catena ed evitare gli inconvenienti che le sono propri

Presidente Dell'Amico: questo impegno è possibile per tutte le realtà, oppure nelle piccole aziende forse è differente

Lucchetti: ovvio le aziende strutturate hanno maggiori possibilità, le aziende più piccole devono trovare un modus operandi per entrare in un ambito più ampio. Per quanto riguarda la patente a punti penso che bisogna fare l'esatto opposto e cioè incentivare a far meglio. Creare un sistema premiale, partire da zero e poi a salire e ottenere una specie di controllo per ottenere qualcosa di più. Quale dovrebbe essere la durata minima della concessione? È una domanda molto importante da cui discende anche un miglior sfruttamento del bene pubblico in modo che gli investimenti permettano di ottenere anche un ritorno economico, altrimenti non ha senso. Restringere i tempi della concessione va contro il modo di investire per mirare ad una lavorazione ottimale, pertanto meno è il tempo di gestione minore è il vantaggio per il bene pubblico. Per noi è necessario avere una durata congrua in modo che siano recuperati gli ammortamenti. La filiera esiste e ci sono i numeri che lo confermano però sono necessari tempi congrui. Le cave devono essere preparate, se si accorciano i tempi, i lavori preparatori verranno ridotti o non fatti questo discapito di una efficiente e produttiva lavorazione della cava. Ritengo che 14 o 15 anni non siano un tempo congruo, sicuramente un tempo più ampio ma non saprei quale indicazione dare. In Spagna ci sono contratti di 99 anni per cave date in concessione per cui penso che debba andare verso un ottica di un periodo più ampio. Richiamo i dati del 2015 del nostro settore in provincia e nel comune per quanto riguarda l'occupazione siamo passati dal 6% al 10%, e dal 13% al 22 % influenziamo l'indotto passando dal 22% al 29%; bisogna pensare nell'ottica del futuro per fare in modo che venga apprezzato il lavoro degli imprenditori locali. Bisogna tutelare gli addetti delle aziende e la clausola sociale deve tutelare non solo per i lavoratori al monte ma anche per i lavoratori al piano. Il sistema delle aste garantisce la concorrenza ma crea altre problematiche. Negli ultimi 5 anni stanno cambiando i gusti la maggior parte dei cantieri di cava sono chiusi non possiamo essere immessi nella concorrenza pertanto dobbiamo trovare un sistema che tenga anche di queste situazioni. In Brasile hanno messo su più di 400 multifilo ma in funzione c'è solo il 30% perché la domanda si è spostata su altri materiali con caratteristiche differenti pertanto bisogna creare attraverso le idee e non costruire vincoli e contrastare questa problematica ad esempio tramite un marchio o altro che ci tuteli. Al vaglio abbiamo uno studio di trattamento superficiale con l'utilizzo di nanotecnologie che per poter essere messo in pratica ha



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

bisogno di un tempo di ricerca, un tempo di attuazione e uno di applicazione degli impianti. Le aziende più importanti stanno già seguendo questa strada per sopravvivere al mercato.

Presidente Dell'Amico: per quanto riguarda la domanda n 8 ?

Lucchetti stiamo andando nell'ottica della sicurezza e della compatibilità ambientale. Facendo un rapporto tra le varie percentuali è penalizzato chi investe di più. Nel caso di lavori preparatori già fatti la resa è maggiore il rapporto è facile sfolarlo, mentre in una cava con problematiche un rapporto di equilibrio non lo si raggiunge mai, pertanto si andrà incontro ad una escavazione intensiva. Dal 2010 2015 le produzioni si sono dimezzate da 297 ton siamo passati a 231 ton. Ottemperando alla sicurezza, alla tutela ambientale una parte del tempo viene destinato a quello pertanto bisogna tenerne conto

Bottici: per quanto mi risulta la produzione di blocchi è aumentata siamo a 980 ton

Presidente : viene data la parola a cittadino che ha chiesto di poter intervenire

Cittadino: dal primo luglio se il Pit non viene approvato come ci si comporterà, le cave saranno bloccate o si applicherà una disciplina alternativa?

Ass. Trivelli: ci stiamo lavorando, abbiamo sentenze del Tar di diverse interpretazione, le prime erano più allarmanti e avrebbero portato ad un blocco delle coltivazione, ultimamente sono uscite delle sentenze di maggiore apertura pertanto penso che si tornerà alla vecchia disposizione. Oggi non si può approvare un piano di coltivazione

Presidente: in relazione alla domanda 10 ?

Lucchetti :stiamo cercando tutte le possibili strade per poter incrementare lo smaltimento di terre, siamo molto legati al mondo dell'edilizia e alla loro crisi, alcuni prendono le terre da altre parti a costi più bassi noi rispondiamo con la Marble Way per ottenere una soluzione complete. Se prendessimo delle grandi commesse avremmo la possibilità di smaltire le terre e ottenere anche un guadagno, non solo per noi ma anche per il Comune, ma sarebbe necessario anche reperire delle aree per lo stoccaggio accessibili anche a mezzi non trazionati il cui costo è minore e per questo auspichiamo un vostro intervento. Abbiamo chiesto alla Regione di mettere nei bandi peculiarità relative alle nostre terre e non di far aprire le cave di scopo

Presidente: i dati sono in crescita siamo passati da 70 a 150

Lucchetti: ora portiamo a valle e stiamo facendo prove per nuovi utilizzi come blocchetti per cellulari e ripascimenti di spiagge

Presidente: è importante la definizione per evitare di considerare le terre rifiuti

Lucchetti: stiamo portando avanti con la Regione e Arpat un dialogo di questo genere, una parte della marmettola la conferiamo con idrocarburi, ma un'altra parte può essere rivendute in quanto non sono contaminate. Bisogna confrontarci per trovare linee condivise

Bottici:quello che è stato detto è corretto. Il tema delle terre in città viene molto sentito, è importante ed è necessario fare uno sforzo da parte di tutti gli imprenditori. Un sacrificio anche economico ma le terre vanno portate via. Mettere in conto tali costi come costi di gestione, un prezzo che deve essere accettato dai vari imprenditori per far ciò è necessario il vostro impegno a trovare una collocazione.

Presidente: parlando di rapporti di produzione la percentuale indicata dalla Regione almeno il 25% devono essere blocchi e il 75% devono essere derivati è corretta ? E' compatibile con le realtà lavorative?

Baldini: dipende dalle tipologie di lavorazione, ma il problema dei derivati oltre che essere molto importante riguarda anche altre realtà. Si è vero che deve essere nel conto economico ma è



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

anche vero che non sappiamo neppure dove portarle. Al di là del reimpiego non abbiamo alternative e su questo tema l'amministrazione ci deve dare una mano, da sole le aziende non riescono a risolverla anche le Regioni devono comprendere e porsi il problema di come riutilizzare questo materiale ed evitare che si aprano delle cave di scopo

Lucchetti: deve essere affrontato anche il problema delle cave dismesse, mi sembra che le terre di cava siano lo strumento migliore anche perché questo sistema viene utilizzato in tutte le cave del mondo, accanto si crea la collina che è lo scarto, ma finita la lavorazione la cava viene ricoperta

Presidente: sulla domanda 12

Lucchetti: riguardo alla tassazione dei materiali bisogna dire che gli introiti che provengono dalle cave sono molto importanti anche a livello di Provincia anche consorzionando i costi delle aziende un sistema che deve essere monitorato con il sistema delle pese e di altri controlli. La tracciabilità controllerà bene il sistema, anche la filiera che deve essere incrementata perché si abbiano maggiori ricadute sul territorio. Parliamo di una percentuale del 40% 45% come filiera all'interno del sistema. La tracciabilità va fatta ma bisogna stare attenti che affinché non si crei un sistema ad imbuto, i materiali pregiati devono pagare di più. Bisogna creare un sistema che non crei ulteriori contenziosi

Presidente: si deve essere fatto, anche in forza della futura creazione di un marchio. Non serve controllare blocco per blocco in quanto ci sono anche le pese, dobbiamo trovare un sistema armonico con schede che riportino le varie tipologie di materiali e pensare di chiudere le cave particolarmente impattanti se non producono blocchi ma detriti.

Lucchetti: il sistema di trasformazione è già esistente sia tramite la produzione di lastre che di lavorazioni artistiche, bisogna guardare a ciò che il mercato richiede e adeguarci. Non possiamo pensare di essere competitivi con i costi del mercato occidentale confrontato a quello dei paesi in via di sviluppo, devono essere premiate le lavorazioni ad alta tecnologia puntare ad un livello più alto. Siamo per una economia circolare, non ci sono più gli estremi per una concorrenza con il mondo cinese. L'incidenza del costo del lavoro sul prodotto finito è una battaglia persa. Nella filiera bisogna far riferimento anche alla tipologia di materiali lavorati, in quanto altre lavorazioni non dovranno essere lavorate qui. Si dovranno fare anche delle distinzioni all'interno della categoria degli inforni distinguere gli inforni ordinari dagli inforni pregiati. Se la materia prima è inferiore al 20% è una battaglia contro i mulini a vento è il mercato che ce lo dice non sono le aziende, ad esempio i materiali turchi, greci sono venduti a prezzi inferiori del 20% di quelli con cui vendiamo le nostre marmette

Presidente : sulla domanda 15

Lucchetti: noi stiamo facendo molto, pensiamo alla patente per i cavaatori, alla formazione all'interno delle aziende, alle certificazioni relative alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente. I lavoratori sono molto più attenti, nel 2015 abbiamo fatto 16 ore di formazione per lavoratore e stiamo aumentando le certificazioni per le aziende come la 18001 sulla sicurezza 14001 Enas per l'ambiente

Presidente: per quanto riguarda la cava scuola e la scuola del marmo quali sono le vostre proposte

Lucchetti: la scuola del marmo è sempre stata un riferimento, ma negli anni ha perso il suo ruolo e di questo ne abbiamo parlato anche con il personale della scuola. Dovrebbe essere un serbatoio per le nostre attività non per i futuri cavaatori ma per la formazione di nuove figure di



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

tecniche che sappiano portare avanti le nostre tecnologie. Si tratta di un sistema che deve essere incrementato e potenziato. La Scuola del Marmo deve essere vista come un qualcosa legato all'eccellenza un sistema che inglobi anche l'Accademia che deve diventare un polo attrattivo, anche la Fondazione è propensa a questo e supporterebbe questo progetto

Baldini: Scuola del Marmo, Accademia e Internazionale Marmo Macchine sono tre sinergie fondamentali, prima si vedeva tutto nell'ottica delle fiere ora per rinascere si deve porre l'attenzione anche su altri obiettivi. Sembra un settore dove ci sono più negatività che positività ma in realtà non è così, i dati non sono negativi ma dobbiamo anche riflettere sul fatto che la rinascita economica del Comune o della Provincia non può provenire totalmente dal settore del lapideo. Per rialzare il Comune bisogna puntare non soltanto sul questo settore ma anche sul porto e sulla meccanica. Si deve seguire lo spirito del tempo e lo spirito del popolo, è necessario comprendere le problematiche di questo momento economico

Lucchetti : per quanto riguarda il regolamento e il periodo transitorio vorrei sottolineare e suggerire di prendere una posizione che tenga conto anche della sentenza sui beni estimati. Deve essere prestata attenzione al periodo transitorio che dovrebbe avere un tempo congruo in relazione ad una analisi complessa sia delle nostre operatività che nei nostri obiettivi per raggiungere un percorso ottimale, noi siamo disponibili dobbiamo aspettare ciò che dice il giudice.

Bottici: in relazione alla durata del periodo transitorio le posizioni politiche sono chiare. Ne avevano già parlato in quanto ne abbiamo discusso parecchio perché sostenevamo il necessario ancoraggio con la legge regionale ed arrivare ad una stipula di concessione. Per queste noi avevamo indicato un periodo di 18 anni e poi tramite un sistema di premialità per l'imprenditore particolarmente virtuoso si poteva arrivare a tempi di durata maggiore. Altri consiglieri avevano altre posizioni il consigliere Bienaimè non voleva il periodo transitorio, il consigliere Menconi indicava il periodo in 4 o 5 anni, il M5S in 7 anni, noi abbiamo mantenuto la nostra posizione. Sui beni estimati abbiamo posizioni distinte, la Regione non è competente a disciplinare la materia ma era uno stimolo per i nostri parlamentari affinché disciplinassero la materia con una legge dello Stato. Abbiamo anche risposto all'Antitrust al momento volevamo disciplinare solo la parte relativa agli agri marmiferi. La posizione del sindaco era abbastanza chiara, nel dicembre 2016 tutto il gruppo consiliare afferma in consiglio comunale che i beni estimati erano pubblici, anche la campagna elettorale era improntata su questa linea. Volevo ribadire che le nostre posizioni politiche e quelle che all'epoca erano dell'opposizione

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.30

Il Segretario
F.to Claudia Orlandi

Il Presidente
della Commissione Consiliare 3^a
F.to Dell'Amico Stefano